

L'edilizia sostenibile ha bisogno del fotovoltaico

LUNEDÌ 20 OTTOBRE 2008 10:05

Al SaieEnergia di Bologna il convegno Assosolare ha messo a confronto istituzioni e operatori del settore per presentare lo sviluppo del fotovoltaico e la sua integrazione negli edifici

In questi giorni, come si evince dal contatore fotovoltaico disponibile sul sito del Gse, l'Italia ha superato i 200 MW di impianti fotovoltaici in esercizio e ammessi al Conto Energia, ma **entro il 2010 potrebbe raggiungere i 355 MW di potenza installata**. "Nei prossimi anni, l'Italia potrebbe recuperare la Spagna, attualmente il secondo player europeo più importante. Nel 2010 la previsione per l'Italia è poco sotto ai 400 MW che costituiscono il nuovo tetto annuale della Spagna", sostiene un rapporto di una società internazionale specializzata nell'energia solare, la **EuPD Research**, con il supporto dell'italiana Assosolare.

I dati sono stati presentati nell'ambito del convegno **"Il fotovoltaico per l'edilizia sostenibile: un'opportunità economica e ambientale per il settore delle costruzioni"**, tenutosi il 17 ottobre al **SaieEnergia** di Bologna per fare il punto sullo sviluppo della tecnologia fotovoltaica e la sua integrazione negli edifici, realizzato con il contributo di SelmaBipiemme Leasing, Gruppo Bancario Mediobanca, e la collaborazione di BolognaFiere Group e BP Solar.



Il ruolo del settore edilizio

La crescita del fotovoltaico in Italia risulta fondamentale per lo sviluppo del risparmio energetico, in cui un ruolo chiave può essere giocato dal settore edilizio. Secondo stime europee quasi il 40% dei consumi energetici finali nell'Unione europea e il 24% delle emissioni di CO2 è da attribuire al settore dell'edilizia residenziale e commerciale. Un consumo che sarebbe più alto del 56%, se non fossero state adottate azioni di efficienza e risparmio energetico dal 1973 ad oggi.

Secondo **Gianni Chianetta**, presidente Assosolare, intervenuto durante il convegno, "la riqualificazione energetica degli edifici è sicuramente un'opportunità da cogliere che può giovare all'economia e al clima. Le nuove normative del costruire sostenibile, i materiali, le tecniche innovative e le nuove soluzioni di applicazione del fotovoltaico rappresentano per l'industria delle costruzioni un'importante opportunità per superare l'attuale crisi, sfruttando anche la leva fiscale e i contributi regionali". "L'Italia – spiega Chianetta – è **uno dei pochi paesi in Europa ad avere adottato una legislazione che prevede incentivi particolari per chi promuove l'uso del fotovoltaico integrato in edilizia** e l'obbligatorietà del fotovoltaico nelle nuove costruzioni. Un nuovo mercato dalle grandi potenzialità dove però non mancano difficoltà burocratiche e autorizzative che ne rallentano lo sviluppo: l'Italia è ferma al 2% della potenza installata nel mondo".

Benefici nell'occupazione

"E' importante – ha concluso Chianetta – formare nuove professionalità in grado di gestire al meglio questa importante sfida. Uno studio delle Nazioni Unite sulle nuove professioni dell'ambiente nel mondo, dal titolo "Green Jobs Towards Decent Work in a Sustainable Low-Carbon World", stima che la fabbricazione, l'installazione e la manutenzione di pannelli solari **darà lavoro, entro il 2030, a circa 6,3 milioni di lavoratori nel mondo**. Oggi l'occupazione nel settore fotovoltaico conta circa **170 mila addetti**, con una forte concentrazione in quattro Paesi: Cina, Germania, Spagna e Stati Uniti che rappresentano oltre il 75% del totale".

ULTIMO AGGIORNAMENTO (LUNEDÌ 20 OTTOBRE 2008 14:55)